

# SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## SCHEMA SINTETICA DEL PROGETTO "SCUOLA DI PACE" – MOVIMENTO SHALOM

**Volontari richiesti: N.4 (4 Sede Movimento Shalom- San Miniato)**

**PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA**

**Area di intervento:** Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

### INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso la ONG Movimento Shalom

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio in cui si inserisce il progetto Scuola di Pace nelle province di Pisa e Firenze, ed è suddiviso in Zona Valdera (che comprende i comuni di Bientina, Calcinaia, Capannoli, Lajatico, Palaia, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola), Zona Empolese (che comprende i comuni di Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Montaione, Vinci) e Zona Valdarno Interiore (che comprende i comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Val d'Arno, San Miniato e Santa Croce sull'Arno).

Su questo territorio il Movimento Shalom opera con il progetto Scuola di Pace che coinvolge i giovani attraverso attività di formazione e sostegno scolastico e attività ludico-ricreative extra-scolastiche.

La popolazione in età scolastica, in base al Rapporto "Dal nido alla scuola superiore" della Regione Toscana 2014, è così suddivisa:

	Zona Valdera	Zona Empolese	Zona Valdarno Inferiore
N. alunni scuola infanzia	3645	4740	1895
N. alunni primaria	5900	8165	3056
N. alunni sec. I grado	3538	5113	1985
N. alunni II grado	4360	7655	1334
<b>TOTALE</b>	<b>17443</b>	<b>25673</b>	<b>8270</b>

L'Italia, e il territorio toscano nello specifico con circa 350 mila residenti stranieri, vive un fenomeno di crescente migrazione, che porta sul nostro territorio lingue e culture diverse e che mette quindi la popolazione residente, soprattutto quella giovanile, di fronte alla nuova sfida dell'integrazione e interazione culturale e sociale.

Gli stranieri residenti in Toscana (dati ISTAT 2013) sono 350.761 (il 9,7% del totale della popolazione residente); in particolare, nelle province interessate dalle attività del Movimento Shalom i dati ISTAT registrano:

- Firenze 109.721 residenti stranieri (11% del totale)
- Pisa 34.985 (8,5%)

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 21,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (18,8%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (8,7%).

Questa realtà si riflette anche nella scuola: questi i dati sugli **alunni stranieri** presenti nelle scuole.

	Zona Valdera	Zona Empolese	Zona Valdarno Inferiore
Alunni stranieri nella scuola primaria (% sul totale)	598 (10,1%)	1326 (16,2%)	544 (17,8%)
Alunni stranieri nella scuola sec. di I grado (% sul totale)	469 (13,2%)	914 (17,8%)	337 (16,9%)
Alunni stranieri nella scuola sec. di II grado (% sul totale)	387 (8,8%)	979 (12,7%)	89 (6,6%)
<b>TOTALE</b>	<b>1454</b>	<b>3219</b>	<b>970</b>

Di conseguenza il contesto territoriale presenta un tessuto sociale ed un quadro di elevata complessità dal punto di vista culturale, soprattutto nell'attuale momento di crisi economica, che produce precarietà ed incertezze lavorative e innesca meccanismi di rifiuto, intolleranza e paura nei confronti dei cittadini stranieri. In questo contesto appare necessario pensare strategie di intervento capaci di contrastare il rischio di disgregazione sociale, con una particolare attenzione agli interventi nel settore educativo e di supporto alle famiglie.

Il Movimento Shalom da oltre 40 anni opera sul territorio nel settore giovanile con il progetto Scuola di Pace. L'obiettivo è quello della formazione continua, attraverso momenti ricreativi ma anche momenti di approfondimento e confronto sia su grandi problematiche, sia sui temi della quotidianità quali l'amicizia, l'indifferenza, l'ingiustizia e la tolleranza. L'obiettivo è quello di proporre nuovi stili di vita, indispensabili per innescare quel processo di crescita e sviluppo verso un mondo in cui pace, solidarietà e giustizia sociale possano essere una realtà condivisa da tutti.

## DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

La presenza straniera e immigrata sul territorio in oggetto fa sì che l'incontro con altre culture e stili di vita non sia più limitato ad eventi episodici, ma rientri nelle situazioni di vita quotidiana.

Le riforme scolastiche che si sono susseguite in questi anni hanno posto una crescente attenzione sul tema dell'integrazione, della cittadinanza attiva e sulla necessità di formare cittadini consapevoli, autonomi, in grado di impegnarsi personalmente all'interno della propria società, ma molto è ancora da fare in questa direzione.

E' quindi fondamentale collaborare con le scuole per la progettazione di specifiche iniziative in grado di accompagnare gli studenti in percorsi di riflessione su questi temi. Le scuole e gli organi statali possono purtroppo solo in parte sopperire a tali necessità, a causa talvolta di mancanza di risorse e della necessità per le insegnanti di seguire programmi didattici non sempre aggiornati alle nuove necessità.

In relazione al mondo giovanile è importante tenere presente quanto la crisi, economica ma non solo, che sta attraversando la nostra società stia creando una situazione di disagio soprattutto nei giovani, che vivono in un mondo dominato da un senso crescente di insicurezza. Questa condizione li porta a assumere atteggiamenti negativi e comportamenti scorretti, manifestando forme di rifiuto verso una società dalla quale non si sentono compresi e dalla quale vogliono escludersi. Il rischio da un lato è quello appunto dell'emarginazione sociale, dall'altro quello forse peggiore della nascita di forme di aggregazione a scopo "difensivo", con atteggiamenti aggressivi e talvolta violenti nei confronti degli "altri".

Questo porta a fenomeni di **disagio giovanile**, che si manifesta in diversi aspetti: i dati seguenti sono tratti dallo studio EDIT dell'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana.

I rapporti con i coetanei possono essere contrassegnati da difficoltà relazionali che, non raramente, possono sfociare in fenomeni di **bullismo**. In Toscana, mediamente, un ragazzo su 5, tra i 14 e i 19 anni, dichiara di aver subito prepotenze da parte di un coetaneo (19,2%) nel corso del 2011, con una forte sproporzione tra maschi e femmine: 16,6% i primi e 22,1% le seconde. I dati relativi ai territori in cui opera il Movimento Shalom sono quelli coperti dall'AUSL 5 (16,9%), 10 (20,1%) e 11 (18,8%).

L'Ars monitorizza una particolare forma di "disagio psicologico" attraverso un indicatore, validato in studi di livello internazionale e definito "**distress psicologico**", intendendo «un concetto aspecifico che include tristezza, frustrazione, ansietà, nonché stati negativi dell'umore e risposte emotive alle avversità, in forme variabili per gravità e durata. Nel 2011 i ragazzi toscani di 14-19 anni dichiarano, nel 17,5% dei casi, di avvertire una forma di elevato "distress psicologico". I dati relativi ai territori in cui opera il Movimento Shalom sono quelli coperti dall'AUSL 5 (11,2%), 10 (16,5%) e 11 (19,3%).

Altri indici di disagio giovanile sono l'uso di alcolici o di sostanze psicotrope, questi i dati territoriali.

Anche i ritardi nell'inserimento scolastico dei studenti stranieri vanno ad incidere su un altro indicatore importante, quello degli **allievi in ritardo**, cioè che hanno un'età anagrafica maggiore rispetto a quella normalmente prevista per la classe che frequentano. Questo dato corrisponde in Toscana al 15,3% sul totale iscritti nei tre gradi di istruzione (con una percentuale di 5,8% di respinti); da un'osservazione delle trasformazioni nel tempo, tale fenomeno dopo anni di aumento mostra una lieve battuta di arresto pur restando ancora alto e manifestandosi in particolar modo nelle scuole secondarie, specie quelle di II grado dove si produce un "effetto accumulo" più elevato. Tale condizione può essere determinata da diversi fattori sia di partenza (come appunto un inserimento "ritardato" nel percorso scolastico per i bambini stranieri di

recente immigrazione che devono ancora colmare le carenze linguistiche o i bambini giunti nel nostro Paese a seguito di adozioni internazionali), sia per inconvenienti verificatesi durante il percorso.

In particolare, questi sono i dati nel territorio in cui opera il Movimento Shalom :

	Zona Valdera	Zona Empolese	Zona Valdarno Inferiore
N. alunni in ritardo primaria	194	360	148
<i>di cui con esito negativo</i>	28	22	44
N. alunni in ritardo scuola sec. I grado	428	798	321
<i>di cui con esito negativo</i>	100	207	67
N. alunni in ritardo scuola sec. II grado	1106	2209	283
<i>di cui con esito negativo</i>	436	1204	115

Il totale dei ritardi scolastici è quindi 5847 di cui con esito negativo 2223

Inoltre alla luce della situazione multiculturale del territorio, emerge un altro elemento importante: la necessità di possedere gli strumenti linguistici adeguati per ampliare le possibilità comunicative.

In effetti negli ultimi decenni nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie sta emergendo una attenzione particolare verso l'**insegnamento delle lingue straniere**: dal 2004 infatti è prevista un'ora alla settimana di lingua inglese nella prima classe, due ore nella seconda classe e tre ore alla settimana nelle rimanenti tre classi. Dal 2004 inoltre nelle scuole secondarie di I grado è stato introdotto l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria, che ha portato a 5 le ore complessive dedicate alle lingue straniere (su un totale di 30 ore settimanali). Nonostante questo impegno, le statistiche sulla conoscenza delle lingue straniere degli italiani restano il fanalino di coda rispetto agli altri paesi della comunità europea (secondo il rapporto internazionale EF siamo al 20° posto su 24 paesi europei). Il problema rimane infatti l'efficacia dell'insegnamento scolastico perché spesso i docenti hanno una scarsa conoscenza della lingua inglese ed utilizzano metodi didattici obsoleti ed inefficaci.

Cosciente di queste realtà e di queste problematiche, il Movimento Shalom Onlus opera da oltre 40 anni offrendo diverse forme di aggregazione "positiva", che incanalino le energie dei giovani verso la collaborazione, il sostegno e la solidarietà

#### **Queste le attività nel settore educativo e ricreativo del Progetto Scuola di Pace:**

<b>Servizio</b>	<b>Settore</b>	<b>Territorio servito</b>	<b>Tot. Giovani</b>	<b>Giovani coinvolti nel 2015</b>
<i>Progetto scuola: incontri nelle scuole</i>	Socio-educativo	Zona Empolese, Valdarno Inferiore e Valdera	16.949 (studenti scuole primarie e secondarie I grado)	3.230 (19%)
<i>Dopo Scuola</i>	Educativo	San Miniato, Pontedera	4.174 (studenti scuole primarie e secondarie I grado)	95 (2,2%)
<i>Campi estivi</i>	Ludico-educativo	Zona Empolese, Valdarno Inferiore e Valdera	26.998 (6-14 anni)	405 (1,5%)
<i>Eventi giovani</i>	Ludico-educativo	Zona Empolese, Valdarno Inferiore e Valdera	53.609 (6-18 anni)	5500 (10,2%)

**Progetto scuola: incontri nelle scuole:** operatori del Movimento Shalom effettuano percorsi educativi nelle scuole primarie e secondarie di I° per sensibilizzare i giovani ai temi della fratellanza e della solidarietà. Tali percorsi vengono di volta in volta diversificati in base alle esigenze manifestate dalle diverse realtà scolastiche.

Sul territorio sono numerose le associazioni che propongono alle scuole percorsi educativi su temi sociali e ambientali, ma i nostri interventi vengono richiesti in particolare in quei contesti scolastici con una forte presenza di alunni stranieri, in cui è importante intraprendere dei percorsi di dialogo e solidarietà.

Nel 2015 sono stati effettuati 65 incontri nelle scuole a cui hanno partecipato 3.230 giovani.

**Dopo Scuola:** Il Movimento Shalom ha realizzato e gestisce due centri di dopo-scuola a San Miniato e a Pontedera a cui nell'A/S 2015-6 hanno partecipato circa 95 ragazzi delle scuole primarie e secondarie di I grado. Nel centro di Pontedera sono seguiti 30 bambini stranieri, maggiormente a rischio di rimanere in ritardo per l'eventuale ritardo di inserimento nel sistema scolastico italiano. A San Miniato dei 65 bambini seguiti 12 sono segnalati dalla Caritas Diocesana tra le famiglie in difficoltà sul territorio. Il centro di San Miniato serve inoltre il pranzo ai bambini e dopo le lezioni è presente un servizio di ludoteca in cui un'educatrice insieme ai volontari svolgono attività ricreative e laboratori artistici, linguistici e teatrali. Questo intervento mira a migliorare la resa scolastica dei bambini, diminuire il loro disagio scolastico e il tasso di

ritardo: i bambini possono infatti svolgere i compiti ed essere seguiti da volontari. I nostri volontari sono principalmente insegnanti in pensione che seguono i bambini in modo personalizzato, trasmettendo un metodo di studio, e sono in grado di evidenziare eventuali situazioni di disagio. All'interno del Comune di San Miniato si tratta dell'unico servizio di questo tipo, mentre nel Comune di Pontedera esistono altre 3 associazioni che offrono questo servizio a pagamento, mentre il servizio offerto dal Movimento Shalom è totalmente gratuito.

A seguito delle richieste emerse, particolare attenzione viene posta nel sostegno alle attività linguistiche, con docenti di inglese e francese che aiutano i bambini nello svolgimento dei compiti e svolgono ove ne emerge la necessità attività di approfondimento e comunicazione. Inoltre durante la ludoteca vengono svolti laboratori in lingua inglese.

Il Movimento Shalom si impegna inoltre nell'offrire ai giovani momenti di aggregazione al di fuori del contesto scolastico come campi estivi e eventi con i giovani per creare momenti di riflessione e di condivisione che possono contrastare i casi di disagio giovanile sopra descritti.

Il Movimento Shalom realizza a Fivizzano e a Cerreto Guidi dei campi estivi nei mesi di giugno e luglio per bambini da 7 a 14 anni. Sul territorio sono numerose le associazioni che propongono alle famiglie campi estivi sportivi, linguistici, sociali, ecc, ma il successo dei **campi estivi** del Movimento Shalom è legato al percorso che si sviluppa prima della realizzazione degli stessi, con educatori ed animatori che settimanalmente incontrano i ragazzi non limitandosi a fornire parentesi ludiche ma affiancando le famiglie nel garantire loro una crescita "sana". Dall'ultimo anno abbiamo avvertito l'esigenza di inserire all'interno dell'offerta formativa dei campi anche delle attività di formazione linguistica attraverso modalità ludiche e comunicative. Le attività sportive e ludiche, animazione musicale, escursioni e attività formative che vengono proposte hanno l'obiettivo di educare i ragazzi e i giovani al rispetto, alla tolleranza, alla difesa dei diritti umani, al rispetto dell'ambiente, promuovere il protagonismo e la creatività dei partecipanti e favorire la socializzazione, l'incontro e la conoscenza. Nel 2015 i campi estivi hanno coinvolto circa 405 giovani da 7 a 14 anni a Collegalli e a Fivizzano. Nell'estate del 2015 verrà inoltre attivato un Centro Diurno per bambini da 3 a 7 anni.

Inoltre il Movimento Shalom organizza altre **attività con i giovani** (escursioni, partite di calcetto, realizzazione di musical e altri spettacoli teatrali, feste ecc.) che hanno raggiunto circa 5.500 giovani tra i 18 e i 25 anni. Si tratta di esperienze ricreative e di socializzazione importanti, ma anche di riflessione all'interno di un percorso di crescita umana a personale.

## **DESTINATARI E BENEFICIARI**

Destinatari diretti del progetto del progetto sono così indicati, rispetto a ciascuna delle tipologie di azione indicate:

### **Destinatari**

Destinatari diretti degli interventi di questo progetto saranno quindi i giovani coinvolti nelle iniziative del Movimento.

- 3550 studenti delle scuole primarie, secondarie di I e II grado partecipanti a 70 incontri
- circa 120 studenti seguiti durante il dopo-scuola
- 450 giovani partecipanti ai campi estivi
- oltre 6000 giovani partecipanti agli eventi organizzati dal Movimento Shalom

### **Beneficiari indiretti**

- sono le famiglie dei bambini e dei giovani e la comunità intera..

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

- Migliorare l'integrazione e lo scambio culturale all'interno delle classi con alta percentuale di studenti stranieri.
- Migliorare il rendimento scolastico e contrastare i ritardi scolastici.
- Contrasto del fenomeno del disagio giovanile.
- Contrasto del fenomeno del disagio giovanile
- Migliorare le competenze linguistiche e di conseguenza le capacità comunicative e di interscambio culturale dei giovani

## **COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

**Azione 1: Realizzazione di incontri e percorsi educativi nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado che mirino a sensibilizzare i giovani sulle tematiche di integrazione e intercultura e della cooperazione, della pace, dei diritti umani e della solidarietà**

Attività 1: Ideazione di n. 10 percorsi per le scuole dei diversi ordini per sensibilizzare gli studenti sul volontariato, la cooperazione e la solidarietà internazionale

Attività 2: Gestione n. 70 contatti con le scuole elementari e medie del territorio per gli incontri da realizzare

Attività 3: Creazione dei materiali da presentare durante gli incontri, adeguati al tipo di pubblico in base all'età e al tipo di scuola (*slide*, video, presentazioni, laboratori)

Attività 4: Organizzazione di un I° incontro, in 35 classi, durante il quale i ragazzi vengono informati attraverso video e/o fotografie della condizione dei loro coetanei in uno dei paesi più poveri del mondo, il Burkina Faso (Africa), mostrando una giornata tipo di un ragazzo burkinabè. Successivamente vengono invitati ad evidenziare le differenze fra il loro vissuto e quello dei ragazzi oltre Oceano e a fare proposte per cambiare lo stato delle cose. Al termine dell'incontro vengono assegnati dei compiti da svolgere che costituiranno il tema del II incontro.

Attività 5: realizzazione del II° incontro presso le medesime classi per la realizzazione dei compiti assegnati durante il primo incontro (realizzazione teatrale di una favola o di una esperienza, recita di poesie, mostra fotografica o di disegni realizzati dai bambini).

#### AZIONE 2: Realizzazione delle attività nei tre centri di doposcuola gratuiti a Pontedera, San Miniato e Fucecchio

Attività 1: Organizzazione del centro di doposcuola di Fucecchio (contatto con l'amministrazione, individuazione della sede)

Attività 2: Individuazione dei volontari per i doposcuola di San Miniato, Pontedera e Fucecchio

Attività 3: Individuazione degli insegnanti di inglese (ed eventualmente di una seconda lingua)

Attività 4: Promozione del doposcuola nelle scuole del comprensorio: volantini e locandine, presentazioni nelle scuole primarie, promozione presso la stampa locale e sulla pubblicazione trimestrale del Movimento Shalom

Attività 5: elaborazione di percorsi didattici e di sostegno adatti alle diverse fasce di età per l'insegnamento dell'inglese (ed eventualmente di una seconda lingua)

Attività 6: Realizzazione del dopo scuola a Pontedera, San Miniato e Fucecchio: accoglienza dei bambini, sostegno durante lo svolgimento dei compiti con particolare attenzione ai compiti di lingua inglese da parte delle insegnanti specializzate, eventuali approfondimenti o chiarimenti, distribuzione della merenda

Attività 7: Organizzazione di eventi ricreativi per i bambini del doposcuola per le occasioni particolari (Natale, Epifania, Pasqua, compleanni, inizio e fine dell'anno scolastico, ...): allestimento del centro, comunicazione con le famiglie, preparazione e realizzazione di giochi, attività, maschere, ...

Attività 8: incontri trimestrali per evidenziare eventuali situazioni critiche, promuovere le best practices, organizzare e coordinare le iniziative dei tre centri

#### Azione 3: Realizzazione di campi estivi a Fivizzano, Cerreto Guidi e San Miniato allo scopo di offrire occasioni di socializzazione, gioco e scambio ai giovani all'interno di contesti multiculturali

Attività 1: organizzazione dei percorsi formativi per educatori e animatori dei campi estivi

Attività 2: realizzazione dei corsi di formazione per educatori e animatori

Attività 3: selezione insegnanti di inglese (ed eventualmente di una seconda lingua)

Attività 4: organizzazione dei campi estivi presso le sedi di Cerreto Guidi e Fivizzano e del Centro Diurno presso l'Atelier Shalom di San Miniato per i mesi di luglio e agosto (contatto con le istituzioni e con i fornitori, selezione di animatori, educatori, responsabili e dei cuochi, organizzazione e contatto delle attività del Centro Diurno)

Attività 5: preparazione di giochi e percorsi educativi da realizzare durante i campi, adeguati alle diverse fasce di età

Attività 6: elaborazione di attività linguistiche per il potenziamento dell'inglese (ed eventualmente di una seconda lingua) adatte alle diverse fasce di età ed al contesto ricreativo ed extra scolastico dei campi

Attività 7: realizzazione dei campi estivi di Cerreto Guidi, Fivizzano e San Miniato: accoglienza dei bambini, realizzazione delle attività in loco, spostamento nei centri esterni, sorveglianza durante il pranzo (portato dai genitori), sostegno per i compiti dei bambini della 1° primaria, realizzazione laboratori

Attività 8: valutazione dei risultati dei campi estivi, elaborazione degli elementi da migliorare e da incrementare, diffusione dei risultati sulla pubblicazione trimestrale del Movimento Shalom

#### Azione 4: Organizzazione e realizzazione di eventi ricreativi per i giovani

Attività 1: Organizzazione di incontri con le sezioni giovanili locali

Attività 2: Partecipazione agli eventi organizzati dalla sede centrale (Festa della Pace, Festa della Mondialità, Partita del Cuore, Mele della pace ...)

Attività 3: Preparazione e rappresentazione di uno spettacolo teatrale con i giovani delle sezioni

Attività 4: Organizzazione e realizzazione di almeno 2 gite in Italia (prima di Natale e per la fine dell'estate)

Attività 5: Organizzazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e animazioni per bambini in occasione di eventi locali (Notte Bianca a Ponsacco e San Miniato, Carnevale a Ponsacco e Fucecchio, ...)

Attività 6: Partecipazione a eventi sportivi organizzati sul territorio (Staffetta Solidale, Rover Trophy ecc.)

## **RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

### **Volontario 1 (Azione 1)**

1. ricerca di materiale sulle tematiche oggetto dei laboratori: video, musiche, filmati, articoli di giornale, foto
2. supporto nella strutturazione dei percorsi educativi (power point, giochi didattici e attività di dinamiche di gruppo)

4. ricerca contatti delle scuole
5. collaborazione nella presentazione dei percorsi didattici agli insegnanti interessati;
6. affiancamento nella stesura del calendario degli incontri e dell'organizzazione logistica;
7. affiancamento nella realizzazione dei laboratori nelle scuole;
8. collaborazione nella catalogazione del materiale prodotto e utilizzato
9. raccolta di materiale documentario sulle attività svolte durante le attività con i giovani del Movimento

#### **Volontario 2 (Azione 2-3)**

1. affiancamento nell'organizzazione del centro di doposcuola di Fucecchio
2. collaborazione nell'elaborazione di materiali per la promozione dei doposcuola da distribuire nelle scuole e ai media locali
3. supporto nelle attività di doposcuola
4. partecipazioni alle riunioni per valutare eventuali criticità emerse
5. collaborazione nell'organizzazione di eventi ricreativi del centro
6. supporto e partecipazione ai corsi per educatori e animatori
7. partecipazione alle riunioni organizzative per i campi estivi
8. ricerca di materiali e strategie da mettere in pratica durante i campi (giochi, percorsi tematici, ....)
9. collaborazione nell'elaborazione delle attività ludiche e ricreative da realizzare durante i campi
10. affiancamento agli educatori nella realizzazione dei campi
11. affiancamento nella valutazione finale delle attività estive

#### **Volontario 3 (Azioni 2-3)**

1. affiancamento nell'organizzazione del centro di doposcuola di Fucecchio
2. supporto nella elaborazione di materiali in lingua inglese (ed eventualmente in una seconda lingua) per la promozione delle attività giovanili
3. affiancamento nell'elaborazione di percorsi didattici per il potenziamento delle competenze linguistiche divise per fasce di età
4. ricerca di materiali per la realizzazione delle attività (video, immagini, flashcard, ...)
5. affiancamento all'insegnante di lingua nelle attività del dopo-scuola
6. partecipazioni alle riunioni per valutare eventuali criticità emerse
7. partecipazione alle riunioni organizzative dei campi estivi
8. affiancamento alle insegnanti di lingua nella realizzazione di percorsi linguistici durante i campi estivi
9. partecipazione alla valutazione finale delle attività estive

#### **Volontario 4 (Azione 4)**

1. ricerca di materiali e tematiche da presentare durante gli incontri (video, articoli, immagini)
2. partecipazione agli incontri con i giovani
3. partecipazione agli incontri organizzativi degli eventi della sede centrale
4. supporto all'organizzazione degli eventi
5. supporto nell'organizzazione dei viaggi per i giovani
6. partecipazione agli incontri organizzativi per gli eventi di animazione per i bambini
7. affiancamento nella realizzazione delle attività di animazione per i bambini in occasione di eventi locali
8. supporto nell'organizzazione della partecipazione dei giovani del Movimento a eventi sportivi sul territorio
9. raccolta di materiale documentario sulle iniziative realizzate

#### **REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

##### Generici:

- Pregressa esperienza in associazioni di volontariato;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

##### Requisiti specifici:

- Patente auto (B), per facilitare eventuali trasferimento di cose o persone con mezzi messi a disposizione dall'ente in occasione degli eventi.
  - Preferibile formazione in ambito educativo
  - (volontario n. 4) Conoscenza della lingua inglese (o di una eventuale altra lingua) scritta e parlata a livello minimo B2 del QCE
-

## ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30**

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5**

### EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Durante il periodo di Servizio civile si potrà richiedere talvolta un impegno nei giorni festivi, mantenendo inalterato sempre il numero dei giorni e delle ore di servizio settimanali.

### COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

### FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

### FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

**Per la sede: San Miniato – Movimento Shalom (120637)**

Presentazione progetto
Approfondimenti tematici
Cittadinanza attiva e educazione interculturale
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

## DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta “raccomandata A/R”**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all’indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
<b>MOV. SHALOM</b>	San Miniato (PI)	Via Carducci, 4 - 56028	0571-400462	<a href="http://www.movimento-shalom.org">www.movimento-shalom.org</a>

**tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [movimento.shalom@pec.it](mailto:movimento.shalom@pec.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**.

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.